## **SCHEDA**



CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	BDM	
LIR - Livello catalogazione	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice Regione	20	
NCTN - Numero catalogo generale	00248160	
ESC - Ente schedatore	S252	
ECP - Ente competente per tutela	S252	
OG - BENE CULTURALE		
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico	
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI	
OGT - DEFINIZIONE BENE		
OGTD - Definizione	Giocattolo	
OGTT - Tipologia	a percussione	
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice	
OGD - DENOMINAZIONE		
OGDT - Tipo	locale	
OGDN - Denominazione	chigula 'e canna	
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile	
AC - ALTRI CODICI		
ACC - CODICE SCHEDA - ALT	'RI ENTI	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	R20	
ACCC - Codice identificativo	00052973	
ACCP - Progetto di riferimento	Servizi Catalografici e Informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale della Sardegna	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE  PVCS - Stato ITALIA  PVCR - Regione Sardegna  PVCP - Provincia OR  PVCL - Località Zeppara  LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  LDCT - Tipologia museo  LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  ILC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento  PRV - LOCALIZZAZIONE  PRVS - Stato ITALIA  PRVR - Regione Sardegna  PRVP - Provincia OR  PRVC - Comune Ales  PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTS - Specifiche fascia cronologica /periodo  DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTN - Motivazione/fonte DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 23 della sua lumghezza. Ai bordi sono stati ricavati de fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'i interno del quale passa un'asited la fignea.  L'oggetto apparatiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giona Comunale n. 63 del 21-5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collevione, costituitos ia seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il propolar dell'Università di Cagliari, gravie alle informazioni acquisite durattu una ricerza sua campo coordinata dal Professor Nando Cossor (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medici e jicocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in questo casso.		
PVCR - Regione PVCP - Provincia OR PVCC - Comune Ales PVCC - Località Zeppara  LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA LDCT - Tipologia museo LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione PRV - LOCALIZZAZIONE PRVS - Stato PRVS - Stato PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA DTZ - Fascia cronologica /periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSF - A 1996 DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un' apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordonicno con i capi amnodati e in tensione all' interno del quale passa un' asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione del museo corginario della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003, vituti viersità di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo ecordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), veve la oscope di far conocosere ai riagazi delle scuole medie i giocattoli tradizionili custoditi al museo sono realizzati con materiali pover e facilimente reperibili, come anche in		
PVCC - Comune PVCL - Località Zeppara LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA LDCT - Tipologia museo LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA.LTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento PRV - LOCALIZZAZIONE PRVS - Stato ITALIA PRVR - Regione Sardegna PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA DTZ - Fascia cronologica /periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo DTS - SPONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1993 DTSF - A 1996 DTM - Motivazione/fonte DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un' apprura che occupa circa i 273 della sua limphezza. Ai bordi sono stati ricavari due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'intervo del quale passa un' asticella lignea.  L'ogetto apparatiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione del Gomune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didutto della Scuola media di Ales condotro negli ami 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni		ITALIA
PVCL - Località Zeppara  LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  LDCT - Tipologia museo  LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento  PRV - LOCALIZZAZIONE  PRVS - Stato ITALIA  PRVR - Regione Sardegna  PRVP - Provincia OR  PRVC - Comune Ales  PRVL - Località Zeppara  DT- CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica / periodo  DTS - Specifiche fascia cronologica/ periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creat un' apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un' asticella lignea.  L'Oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocatolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Scuola media di Ales conducto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie ale informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocautoli tradizionali custoditi al musco sono realizzati con materiali pover i facilmente reperibli, come anche in regionali custoditi al musco sono realizzati con materiali pover i facilmente reperibli, come anche in	PVCR - Regione	Sardegna
DVA   LOCALIDE   LOC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	PVCP - Provincia	OR
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  LDCT - Tipologia museo  LDCU - Indirizzo Via Vitorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento  PRV - LOCALIZZAZIONE  PRVS - Stato ITALIA  PRVR - Regione Sardegna  PRVP - Provincia OR  PRVC - Comune Ales  PRVL - Località Zeppara  DT- CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica / periodo  DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATLANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all' interno del quale passa un asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione, escrituito a la sategida il miero dei conignario del la collezione, costituito si a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la catacdra di Tradizioni popolari dell' Università di Cagliari, grazive alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di fiar consocere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso, I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PVCC - Comune	Ales
LDCT - Tipologia LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione PRV - LOCALIZZAZIONE PRVS - Stato ITALIA PRVR - Regione PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA DTZ - GEONOLOGIA DTZ - Specifiche fascia cronologica/periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione/fonte DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella finea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.203), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione con la cattedra di Tradizioni originario della Collezione con la cattedra di Tradizioni originario della Collezione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni originario della Collezione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni originario della Cullezione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni propetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni con ginario del con materiali povere i facilmente reperibili, come anche in	PVCL - Località	Zeppara
LDCU - Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 10  LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE  TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento  PRV - LOCALIZZAZIONE  PRVS - Stato ITALIA  PRVR - Regione Sardegna  PRVP - Provincia OR  PRVC - Comune Ales  PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica /periodo  DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolio radizionnale della Sardegna (delibezarione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuolo media di Ales condotto negli anni 1993 - 1996 altropetto, svotto in collaborazione con la cartedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regiozatio con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE   TLC - Tipo di localizzazione   luogo di rilevamento	LDCT - Tipologia	museo
TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento  PRV - LOCALIZZAZIONE  PRVS - Stato ITALIA  PRVR - Regione Sardegna  PRVP - Provincia OR  PRVC - Comune Ales  PRVI - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica / periodo Totali di Periodo Totali Periodo Totali Periodo Totali Periodo Totali P	LDCU - Indirizzo	Via Vittorio Emanuele, 10
PRV - LOCALIZZAZIONE PRVS - Stato PRVR - Regione Sardegna PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - GENONOLOGIA  DTZ - Fascia cronologica /periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSI - Da DTS - A 1996  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un' apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all' interno del quale passa un' asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI (	GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE
PRVS - Stato ITALIA PRVR - Regione Sardegna PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica / periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo DTSI - Da 1993 DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavari due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell' Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costrutive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi a museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRVR - Regione PRVP - Provincia OR PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ- CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica /periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSI - Da DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costrutive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVP - Provincia PRVC - Comune Ales PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica / periodo DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSI - Da DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un' apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all' interno del quale passa un' asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Cinuna Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato ii 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la catedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRVS - Stato	ITALIA
PRVC - Comune PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica /periodo DTS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSF - A 1996 DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricere a sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRVR - Regione	Sardegna
PRVL - Località Zeppara  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica /periodo  DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da  DTSI - Da  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell' Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRVP - Provincia	OR
DT - CRONOLOGIA  DTZG - Fascia cronologica /periodo  DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRVC - Comune	Ales
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTZG - Fascia cronologica /periodo  DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	PRVL - Località	Zeppara
DTZG - Fascia cronologica /periodo  DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da  DTSF - A  1993  DTSF - A  1996  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DT - CRONOLOGIA	
/periodo DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizion Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1993  DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte inventario museale  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione, costitutios i a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in		XX
DTSI - Da DTSF - A 1996  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	•	fine
DTSF - A  DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTM - Motivazione/fonte  DA - DATI ANALITICI  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DTSI - Da	1993
DES - Descrizione  Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DTSF - A	1996
Costituito da un segmento di canna chiuso naturalmente nella sua estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DTM - Motivazione/fonte	inventario museale
estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati e in tensione all'interno del quale passa un'asticella lignea.  L'oggetto appartiene alla collezione del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della Collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DA - DATI ANALITICI	
tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in	DES - Descrizione	estremità, sulla cui parete superiore è stata creata un'apertura che occupa circa i 2/3 della sua lunghezza. Ai bordi sono stati ricavati due fori attraverso i quali è stato inserito un cordoncino con i capi annodati
MT - DATI TECNICI		tradizionale della Sardegna (deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.5.2003), situato a Zeppara, frazione del Comune di Ales (OR) e inaugurato il 14 dicembre del 2002. È riconducibile al nucleo originario della collezione, costituitosi a seguito di un laboratorio didattico della Scuola media di Ales condotto negli anni 1993-1996. Il progetto, svolto in collaborazione con la cattedra di Tradizioni Popolari dell'Università di Cagliari, grazie alle informazioni acquisite durante una ricerca sul campo coordinata dal Professor Nando Cossu (1943-2022), aveva lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole medie i giocattoli del passato, le relative tecniche costruttive, modalità e regole d'uso. I giocattoli tradizionali custoditi al museo sono realizzati con materiali poveri e facilmente reperibili, come anche in

MTC - MATERIA E TECNICA		
MTCP - Riferimento alla parte	strumento	
MTCM - Materia	legno/ canna	
MTCT - Tecnica	taglio	
MTC - MATERIA E TECNICA		
MTCP - Riferimento alla parte	cordino	
MTCM - Materia	fibra vegetale/ cotone	
MTCT - Tecnica	taglio	
MIS - MISURE		
MISZ - Tipo di misura	altezza	
MISU - Unità di misura	cm	
MISM - Valore	5,4	
UT - UTILIZZAZIONI		
UTU - DATI DI USO		
UTUT - Tipo	storico	
UTUF - Funzione	ludica	
UTUM - Modalità di uso	Lo strumento si tiene con una mano in maniera delicata per ottenere la massima risonanza, mentre si fanno scorrere ripetutamente, procedendo dall'alto verso il basso, le dita aperte dell'altra mano sull' estremità esterna dell'asticella. Produce un crepitio che ricorda il frinire delle cicale.	
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI		
CO - CONSERVAZIONE E INTER	EVENTI	
CO - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZ		
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di	Duono buono	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  PTOGRAFICA  2000248160_fta_001 documentazione allegata	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  DTOGRAFICA  2000248160_fta_001	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO  FTAN - Codice identificativo FTAX - Genere	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  PTOGRAFICA  2000248160_fta_001 documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAN - Codice identificativo FTAX - Genere FTAP - Tipo	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  PTOGRAFICA  2000248160_fta_001 documentazione allegata fotografia digitale (file)	
STC - STATO DI CONSERVAZ  STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAN - Codice identificativo FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  PTOGRAFICA  2000248160_fta_001 documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg	
STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E  CDG - CONDIZIONE GIURIDIC  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi  DO - DOCUMENTAZIONE  FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAN - Codice identificativo FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAA - Autore	buono  PROVVEDIMENTI DI TUTELA  CA  proprietà Ente pubblico territoriale  Comune di Ales  no  PTOGRAFICA  2000248160_fta_001 documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Porru, Angelica	

BIBJ - Ente schedatore	S252
BIBH - Codice identificativo	BS252002
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lecca Anna, Giocattoli di legno, in Legni. Storia, cultura e tradizione in Sardegna, Nuoro, Ilisso, 2012, pp. 349-364.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	HUIZINGA 2002
BIBJ - Ente schedatore	S252
BIBH - Codice identificativo	BS252003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Huizinga Johan, Homo Ludens, Einaudi, Torino 2002 (trad. it. da 1938, Homo Ludens, Leida).
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ATZORI 1971
BIBJ - Ente schedatore	S252
BIBH - Codice identificativo	BS252009
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Atzori Mario, I giochi dei bambini in una comunità sarda, in Uomo & Cultura, IV(1971), pp. 165-211.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTI	ONE DEI DATI
CMP - REDAZIONE E VERIFIC	CA SCIENTIFICA
CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Porru, Angelica
RSR - Referente verifica scientifica	Saba, Gianna
FUR - Funzionario responsabile	Saba, Gianna
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La campagna di catalogazione è stata finanziata dal Comune di Ales (OR). Trattandosi di un giocattolo sonoro, risulta catalogato nel 2015 con scheda SM/P (Codice numerico di classificazione Hornbostel-Sachs: 111.231) per il progetto Servizi relativi al Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale della Sardegna; catalogatore: Michele Mossa; referente scientifico: Gian Nicola Spanu.